

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere con quali criteri fu istituita a San Bartolomeo in Galdo un'ambulanza antmalarica; e per quali ragioni nella nomina del titolare non fu tenuta in conto alcuno la specifica competenza di ex-ufficiali medici, già provetti in campagne antimalariche in Italia e fuori, i quali offrivano ed offrono la propria opera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Petriella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e d'agricoltura, per concoscere:

se data la gravissima crisi che, in pochi mesi, ha così fieramente colpita la viticoltura col rallentamento del commercio del vino e con la rapida discesa dei prezzi, i quali non bastano più a compensare le spese di coltivazione;

se data l'ingente quantità del vino - a così breve distanza del nuovo raccolto - tuttora invvenduta, che non consente disponibilità di vasi per l'imminente produzione;

se dato il consumo notevolmente diminuito per l'attuale crisi economica generale;

se data finalmente la sfiducia e il grave malcontento che l'attuale stato di cose genera nei coltivatori della vite;

non ritengano di studiare e proporre misure atte a rendere meno vessatoria la tassa sul vino, anzichè dar corso al provvedimento che, a decorrere dal 1° settembre 1921, ne porta il carico a cifra notevolmente superiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, per conoscere a quanto assommano i sussidi che lo Stato ha concesso e concede a tutti gli istituti cooperativi (sia di produzione che di consumo), e se ai Dicasteri del lavoro e del tesoro risulta che deputati in carica - e quali - abbiano avuto o abbiano tuttavia funzioni direttive, amministrative o ispettive comunque remunerate in detti istituti cooperativi e in organismi economici dipendenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della guerra e della marina, per sapere se credano rispondente all'interesse dello Stato e della nazione la cessione

degli arsenali militari e delle fabbriche d'armi a organizzazioni operaie di tendenza antinazionale.

« Giuriati, Misuri, Mussolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere se creda confacente alla dignità della Nazione e del Parlamento, presentare un *Libro Verde* al quale gravi, evidenti lacune, tolgono qualsiasi valore documentale.

« Mussolini, Giuriati, Bottai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, intorno all'ostinato rifiuto di un miglioramento di compenso al lavoro straordinario degli insegnanti elementari delle classi di tirocinio: miglioramento dovuto e per l'importanza del compito affidato a tali insegnanti e perchè esso è conseguenza necessaria dei provvedimenti economici già da tempo attuati a favore degli insegnanti d'ogni ordine e grado.

« Calò ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'industria e commercio e del tesoro, sugli intendimenti del Governo nei riguardi del regime degli zolfi, nell'attuale grave crisi di tutta l'industria.

« Saitta, Graziano, Pennavaria, Faranda, Toscano, Stancanelli, Crisafulli-Mondio, Colonna di Cesarò, Carnazza Carlo, Galfo Ruta, Cutrufelli, Finocchiaro-Aprile Emanuele ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulla possibilità di ripristinare le abolite libertà costituzionali in provincia di Benevento.

« Petriella ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per sollecito completamento delle ferrovie Calabro-Lucane.

« Molè ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri delle finanze e d'agricoltura, sulla grave condizione creata ai viticoltori sardi dallo imminente accertamento della tassa aggravata sulle rimanenze di vino della scorsa vendemmia e sulla necessità del pronto ristabilimento in Sardegna della libera distillazione dei vini, abolita di sorpresa durante la